

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3170 di martedì 01 ottobre 2013

Buone prassi per un nuovo processo di valutazione dei rischi

Una buona prassi validata dalla Commissione Consultiva propone una nuova forma di valutazione dei rischi partecipativa per aumentare il coinvolgimento del personale nella valutazione e gestione dei rischi. Le fasi e i risultati.

Roma, 1 Ott - Un tema spesso affrontato dalle buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente per la salute e la sicurezza è relativo alla **partecipazione dei lavoratori** alla gestione aziendale della sicurezza.

E per una nuova forma di **valutazione dei rischi partecipativa** è necessario un "nuovo processo di valutazione dei rischi".

Ed infatti la nuova buona prassi validata nella seduta del **25 settembre 2013**, attuata dall'azienda Tarkett S.p.A., ha proprio per titolo "**Nuovo processo di valutazione dei rischi**" e nasce per risolvere il problema della scarsa partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori nella valutazione dei rischi.

La buona prassi - correlata alla campagna dell'EU-OSHA 2012-2013 "Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi" ? è presentata attraverso una scheda curata dall'Ing. Massimiliano Perazzoni.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[AL0538] ?#>

Innanzitutto la scheda propone gli **obiettivi** del "nuovo processo di Valutazione dei Rischi":

- "aumentare la partecipazione del personale nella valutazione e nella gestione di tutti i rischi presenti nelle aree lavorative;
- aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione dei rischi presenti nelle rispettive postazioni di lavoro (segnalazione da parte dei lavoratori per quanto riguarda i rischi, i pericoli e la loro corretta gestione)".

Il nuovo processo di valutazione, costruito seguendo i vari momenti del **ciclo di Deming** (Plan?Do?Check?Act), è diviso in diverse fasi.

Fase 0 - Preparazione della valutazione dei rischi

In questa fase per ogni area di lavoro/mansione in cui si svolgerà la valutazione dei rischi:

- avviene la definizione del team "base" di valutazione: "RSPP, ASPP, Preposti, Dirigenti, Supervisor delle Aree di Lavoro, Capituono, Medico Competente, Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza" (viene sottolineata l'importanza del coinvolgimento degli RLS);
- "il team effettua una riunione specifica per verificare tutte le attività conosciute/routine (e standardizzate) per ogni area di lavoro e/o per le mansioni in essa contenute;
- il team effettua una riunione specifica per una analisi attenta della legislazione applicabile all'area di lavoro e/o alle mansioni in essa contenute".

Fase 1? Preparazione della modulistica

Nella scheda è presente un'immagine del **format di valutazione dei rischi** utilizzato.

Queste alcune delle informazioni contenute nel format:

- postazione di lavoro (con foto);
- team di valutazione;
- singole operazioni con foto relative foto per meglio identificare l'attività;
- classificazione attività di routine/non routine;
- pericoli;

- rischi;
- categoria persone coinvolte dal rischio/pericolo;
- probabilità, danno e indice rischio in assenza di contromisure;
- contromisure identificate e data pianificata per la realizzazione;
- probabilità, danno e rischio dopo le contromisure;
- nominativi operatori coinvolti durante la valutazione.

Fase 2 ? "Coinvolgimento diretto degli operatori"

La valutazione dei rischi legati a ciascuna attività "viene effettuata dal team di valutazione in due fasi:

- seguendo l'operatore durante il suo lavoro, passo dopo passo;
- intervistando l'operatore a fine attività per avere un suo ulteriore contributo".

Nel documento sono presenti alcune immagini di esempio relative all'attività di carico e trasporto di materiale all'interno di specifici box con uso del carrello elevatore.

Dunque in questa Fase 2 l'operatore "collabora con il team per l'identificazione del pericolo, la quantificazione e suggerisce eventuali contromisure".

In particolare per ogni postazione di lavoro (mansione) vengono valutati tutti gli operatori presenti in tutti i turni di lavoro.

Infatti "verificare tutti i lavoratori per tutti i turni di lavoro permette di:

- standardizzare tutte le attività della postazione;
- identificare eventuali attività di non routine".

Fase 3 ? Matrice dei Rischio/Piano di Azioni legate al DVR

Tutti i moduli di valutazione del rischi (per mansione) vengono inseriti in un'unica "**matrice del rischio**" per un'analisi globale di tutti i rischi presenti nello stabilimento.

Anche in questo caso la scheda riporta immagini esemplificative della "matrice del rischio" e dei vari elementi presenti.

Inoltre "tutte le contromisure identificate durante il processo di valutazione del rischio (con il relativo stato di implementazione) vengono riassunte in un unico documento aziendale esposto nella "**Bacheca Sicurezza**" di reparto con l'obiettivo di tenere aggiornati tutti i lavoratori sullo stato delle contromisure pianificate".

Fase 4 ? Valutazione del Rischio "Dinamica"

La scheda indica che "a seguito di una qualsiasi segnalazione di una situazione non sicura (proveniente da audit sicurezza, incidente, medicazione, mancato infortunio, segnalazione da parte di un operatore, suggerimento da parte di un operatore, etc.) la valutazione del rischio viene aggiornata in collaborazione ed in presenza di tutti gli operatori interessati".

In particolare durante la «**Riunione Settimanale**» che si tiene "all'interno di ogni area di lavoro di fronte ad apposite bacheche Sicurezza, tutte le situazioni non sicure e/o segnalazioni/suggerimenti da parte degli operatori emerse nella settimana vengono analizzati insieme ai lavoratori dell'area e vengono definite delle contromisure appropriate. Nella stessa riunione viene aggiornata la valutazione del rischio in tempo reale (il format di valutazione del rischio viene esposto direttamente nella bacheca sicurezza dell'area a cui si riferisce)". Si sottolinea l'importanza del coinvolgimento diretto degli operatori.

Fase 5 ? Controllo dei rischi nella postazione di lavoro

Per aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione dei rischi viene poi introdotta in ogni postazione di lavoro "una lista di controllo dei principali rischi e delle contromisure da adottare". La "**Checklist di sicurezza**" riporta i punti che l'operatore deve verificare in ogni turno di lavoro prima di iniziare a lavorare. In caso di esito positivo della verifica, l'operatore inserisce la propria firma nell'apposito spazio del documento di verifica. Invece in caso di esito negativo "l'operatore blocca il suo lavoro e contatta il preposto dell'area per definire le corrette contromisure".

La scheda, che vi invitiamo a visionare integralmente, riporta anche qualche **esempio di contromisure** attuate.

Ad esempio nell'azienda, prima del "nuovo processo di valutazione", erano rilevabili:

- "mancanza di percorsi pedonali;
- condizioni del pavimento non ottimali;
- presenza di ostacoli all'interno dell'area di lavoro".

Successivamente, con la collaborazione e il coinvolgimento degli operatori, è stato possibile arrivare a:

- "miglioramento del pavimento;
- modifica Lay-Out del processo;
- realizzazione del percorso pedonale (nessuna interferenza tra persone e processo);
- miglioramento dell'ordine e della pulizia dell'area".

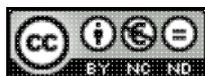
Concludiamo la presentazione di questa buona prassi validata riportando alcuni dei **risultati ottenuti**.

Il "Nuovo Processo di Valutazione dei Rischi" parte nel dicembre del 2009.

Se nel 2010 la percentuale di lavoratori con partecipazione diretta nel processo di valutazione dei rischi era del 15%, la partecipazione diretta aumenta gradualmente ogni anno. Nel 2012 è già del 70%. Aumenta anche il coinvolgimento dei lavoratori nel processo di valutazione dei rischi in relazione alle **situazioni non sicure segnalate**. Se nel 2009 le situazioni segnalate erano solo 50, diventano 410 nel 2012.

Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - Buone Prassi -Documento approvato nella seduta del 25 settembre 2013 - Nuovo processo di valutazione dei rischi

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it